



Associazione



In data 19 aprile u.s. si è tenuto un incontro sul tema 'Recovery Plan' organizzato dall'associazione Civita. L'associazione Civita, da 35 anni è un laboratorio di idee, riflessioni e scambio di buone pratiche a fianco delle imprese, delle istituzioni e degli operatori della cultura e dell'informazione, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione pubblico-privato nella valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano. Il metodo adottato da Civita consiste nell'analizzare e comparare le differenti realtà locali al fine di garantire un'innovazione digitale adattata alla cultura italiana.

In quest'ambito, l'associazione Civita ha voluto dedicare un Quaderno all'approfondimento delle modalità con cui i principali Paesi europei hanno progettato il futuro del proprio patrimonio culturale mettendoli a confronto tra loro. Coloro i quali sono intenzionati ad ottenere tali forme di finanziamento sono tenuti ad elaborare un piano nazionale nel quale si illustri come si intendano investire le risorse a disposizione; investimenti e riforme dovranno ovviamente sempre seguire gli indirizzi politico-economici del NGEU (Next generation Europe).

Nel corso dell'incontro, è emerso che le linee guida che i diversi Stati Membri hanno deciso di adottare sono:

- Il **Portogallo** ha deciso di destinare questi finanziamenti in due ambiti: il primo mira a innovare l'infrastruttura tecnologica delle attrezzature culturali (digitalizzando le opere d'arte e i libri) invece il secondo punta alla riqualificazione della produzione artigianale tradizionale.
- In **Spagna** sono state realizzate due riforme una volta a far diventare la nazione il principale Hub audiovisivo d'Europa con investimenti audiovisivi includendo videogiochi e creazioni digitali, l'altra comprende nuovi regolamenti nel settore sportivo puntando all'inclusione e all'uguaglianza, eliminando le discriminazioni di genere.
- Il piano di ripresa e resilienza **francese** invece mira a modernizzare e digitalizzare i settori culturali, rivitalizzare i patrimoni artistiche e culturali, appoggiare le creazioni giovanili e consolidare e modernizzare i settori culturali strategici gravemente colpiti dalla crisi.
- L'**Italia** ha presentato il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che si articola in 6 Missioni e sedici Componenti e per quanto riguarda la prima misura sono stati destinati al turismo e alla cultura ben 6.68 miliardi. Il PNRR punterà principalmente al rinnovamento dei teatri, al rinnovamento energetico del cinema, alla protezione alla valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, all'attrattività dei borghi, alla valorizzazione di giardini e parchi storici, alla sicurezza sismica nei luoghi di culto, al restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte. La misura 3 mira inoltre a migliorare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano, rilanciando il polo di Roma Cinecittà. La quarta e ultima misura della missione "Turismo 4.0" prevede: l'innalzamento della capacità competitiva delle imprese: ossia, la promozione di un offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi, il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati; la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico; il sostegno al credito per il comparto turistico, nonché gli incentivi Fiscali a favore delle piccole e medie imprese.